

*Le diverse spaziature fra i caratteri "M" ed "E", "E" ed "F"  
della tiratura del Cairo e di Londra*

Nelle soprastampe del Cairo fra i caratteri ed i punti vi è  $\frac{1}{4}$  di spazio tipografico in più.



(fig. 15). Tiratura del Cairo.  
I tre punti sono di norma di forma rettangolare  
con i lati lunghi verticali.

(fig. 16). Tiratura di Nairobi. Posizione 14.  
I tre punti sono uguali e tutti quadrati.

(fig. 17). Tiratura di Londra  
Il punto fra "M" ed "E" è spostato verso la "M".

**terza tiratura di Londra (1.1.1943)**

*usati*

*in Eritrea dal 1° gennaio 1943*

*in Tripolitania dal 1° giugno 1943*

*in Cirenaica dal 21 giugno 1943*

*nelle Isole dell'Egeo dal 21 maggio 1945*

Stamperia: *Harrison & Sons Ltd.* - Londra

Carattere "*Grotesque*" corpo 12

Per i valori da 1d. a 1 sh. Impianti costituiti da 120 impronte disposte verticalmente su dieci file orizzontali di 12 impronte cadauna. Poiché il foglio era composto da 240 esemplari (20 file verticali di 12 esemplari cadauna), la soprastampa veniva eseguita utilizzando due lastre accostate e fissate con materiale di composizione (fig. 20).

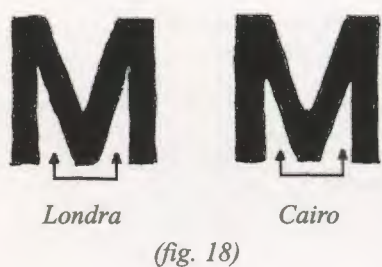
**Caratteristiche degli esemplari di questa tiratura**

Alcuni difetti che si presentano nei fogli in alcune posizioni, sono dovuti:

- 1) Imperfezioni avvenute durante la preparazione dei cliché. In questo caso sono presenti in tutti i fogli soprastampati con l'impianto contenente quel cliché.
- 2) Difetti intervenuti durante i lavori di soprastampa eseguiti con un determinato impianto. Le imperfezioni si presentano pertanto in tutti i fogli soprastampati con quel determinato impianto da quel momento in poi.
- 3) Difetti casuali avvenuti durante i lavori di soprastampa che possono presentarsi su di un solo foglio o su di un gruppo in sequenza di fogli (sbavature di inchiostrazione, eccessiva o incompleta inchiostrazione, macchie di inchiostro o altro dovuto a difettosa o incompleta pulitura degli impianti). Si tratta di varietà esistenti solamente in un determinato e limitato periodo e poi scomparse.



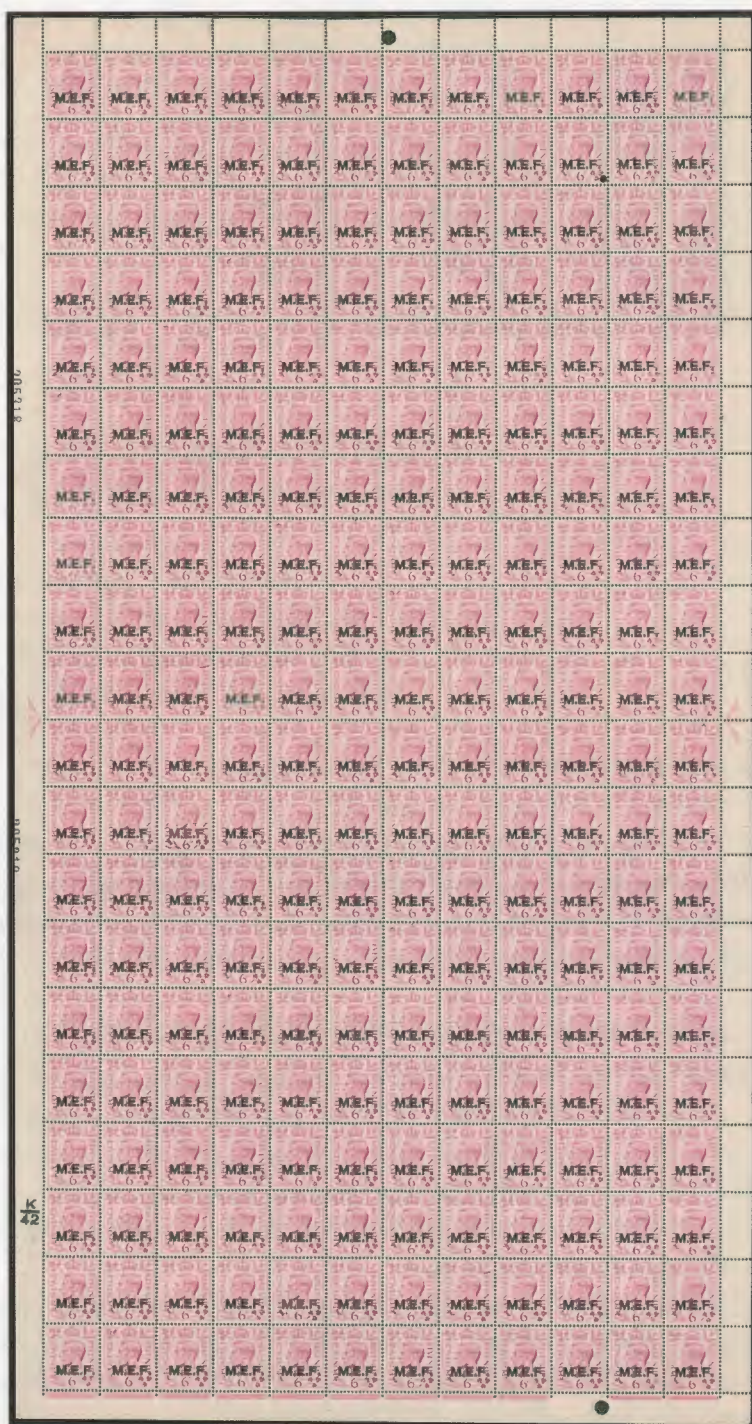
Nella soprastampa di Londra lo spazio triangolare interno fra le aste della "M" e quelle inclinate della parte interna centrale è minore rispetto a quelle del Cairo (figura 18). Per il Cairo fanno eccezione per il 5d. gli esemplari provenienti da fogli molto inchiostriati appartenenti alla seconda provvista, eseguita con cliché sempre ricavati dalla medesima composizione originale, ma con qualche variante nelle caratteristiche di alcune posizioni. Lo spazio interno nella lettera "M" appare più ridotto, ma come risulta da una attenta osservazione, esso è dovuto alla eccessiva inchiostrazione e le due aree sono quasi sempre asimmetriche (figura 23). Le corrispondenze del 1942, specialmente quelle non filateliche, sono affrancate con esemplari della prima provvista.



(fig. 18)



(fig. 19). Riproduzione dell'interspazio fra i due mezzi fogli. E' evidente il disallineamento verticale delle impronte delle soprastampe.



(fig. 20). Il foglio di 240 esemplari del 6 d. delle tirature di Londra.



Sempre per le tirature di Londra evidenziamo:

- La distanza fra la lettera "M" e la lettera "E" è di 1,9 millimetri.
- La distanza fra il primo punto e la lettera "M" è minore della larghezza del punto.
- L'inchiostrazione è più intensa di quella del Cairo e più regolare. Le sbavature d'inchiostrazione sono, rispetto alle soprastampe del Cairo più rare.
- La soprastampa è stata eseguita con molta cura.

Dall'esame dei fogli le 240 impronte risultano costituite da due blocchi orizzontali di 120 corrispondenti al mezzo foglio superiore o inferiore. Le soprastampe dei due blocchi sono generalmente disallineati in senso orizzontale di circa  $\frac{1}{2}$  millimetro (fig. 19) che si nota fra gli esemplari della decima e della undicesima fila orizzontale. È probabile che i due blocchi di 120 impronte provenissero dall'assemblaggio di due riporti ottenuti da una unica composizione di base di 60.

Le dieci file orizzontali delle 12 impronte sono complessivamente circa 2 decimi di millimetro più alte di quelle delle vignette dei francobolli. Questa maggiore altezza viene normalmente recuperata con una minore distanza verticale fra i due impianti, che si nota per la minore distanza delle impronte fra la decima e la undicesima fila orizzontale.

**Lunghezza della soprastampa  $13\frac{1}{2}$  (13,50 ÷ 13,75) millimetri.**

*Caratteri regolari, nitidi e punti rettangolari.*

Le tonalità di colore dei primi quattro valori: 1, 2,  $2\frac{1}{2}$  e 3 d. sono più chiare dei valori della tirature del Cairo e di Nairobi.

### Il colore delle soprastampe

Il colore delle soprastampe, compresi anche i valori complementari, è nero per tutte le tirature anche se con lievi differenze di sfumature e di lucidità dovuta alla diversa composizione dei pigmenti degli inchiostri.

Sassone N°

Stanley - Gibbons N°

6	1d. rosso chiaro	M11	1d. rosso chiaro
7	2d. arancio chiaro	M12	2d. arancio chiaro
8	$2\frac{1}{2}$ d. oltremare chiaro	M13	$2\frac{1}{2}$ d. oltremare chiaro
9	3d. violetto chiaro	M14	3d. violetto chiaro
10	5d. bruno	M15	5d. bruno
11	6d. lilla	M16	6d. porpora
12	9d. verde oliva	M17	9d. verde oliva scuro
13	1 s. bistro bruno	M18	1 s. bistro bruno
14	$\frac{2}{6}$ verde giallo	M19	$\frac{2}{6}$ giallo verde
15	5d. rosso	M20	5 s. rosso
16	10 s. oltremare	M21	10 s. oltremare

*I valori da 5 e 10 scellini sono stati emessi nel 1947. In Cirenaica i due valori da 5 e 10 scellini (n° 15 e 16) furono utilizzati quasi esclusivamente per il servizio dei pacchi postali.*

### Elementi di distinzione delle tre tirature del 5 d.

Diversamente dagli altri quattro valori, il colore della vignetta del francobollo (pressoché costante o con variazioni minime) non è un elemento utile per l'attribuzione della tiratura.

Ci si deve pertanto attenere unicamente alle caratteristiche della soprastampa.

Per il "I tipo" di Nairobi le differenze sono di evidenza indiscutibile.

Per il "II tipo" di Nairobi non vi sono problemi, date le diverse caratteristiche dei punti.

Per le soprastampe del Cairo la differenza è rappresentata oltre che da altri particolari minori, dalla posizione del punto dopo la lettera "M" che nella tiratura di Londra è più ravvicinato alla "M" (figura 17), mentre nella tiratura del Cairo è posizionato al centro della distanza che separa la lettera "M" dalla lettera "E" (figura 15). L'unica eccezione è la posizione 84 della tiratura del Cairo (figura 2) che presenta anche lei il punto ravvicinato alla "M" come nelle impronte di Londra: in questo caso è necessario osservare le altre caratteristiche, specialmente quella relativa agli spazi triangolari interni nelle aste verticali della lettera "M" (figura 21) che nella soprastampa di Londra (figura 17) sono di minore altezza.



(fig. 21) Tiratura del Cairo.  
L'impronta del 5 d. della seconda provvista.

Per i valori della tiratura del Cairo, negli esemplari provenienti da fogli molto inchiostriati, appartenenti alla seconda provvista (figura 21), lo spazio interno fra le aste appare più ridotto, ma, ad una attenta osservazione, esso è dovuto all'eccesso di inchiostrazione e sono questi spazi quasi sempre asimmetrici. Nell'esempio riprodotto lo spazio di sinistra interno della "M" è in altezza più ridotto di quello di destra. Gli usi postali del 1942, specialmente nelle affrancature non filateliche, recano esemplari della prima provvista.

Ricordiamo che nella maggior parte dei casi il valore da 5 d. delle tirature di Londra (n° M15 Stanley Gibbons e n°10 Sassone), si distingue dal 5 d. (n° M5 Stanley Gibbons e n° 5 Sassone) della tiratura del Cairo anche per la lunghezza della soprastampa, poco più di 13½ millimetri negli esemplari di Londra e circa 14 millimetri in quelli del Cairo. Si distingue dal 5 d. (n° 5/II Sassone e M10 Stanley Gibbons) del tipo "B" della tiratura di Nairobi anche per i punti che negli esemplari di Londra sono leggermente rettangolari con i due lati verticali più lunghi di quelli orizzontali mentre sono quadrati in quelli di Nairobi.

**Per richieste di informazioni, proposte e segnalazioni di aggiornamenti scrivere o telefonare a:**  
**Luigi Sirotti - corso di Porta Romana 132 - 20122 Milano**  
**telefono (02) 58.32.05.68 - FAX (02) 58.30.73.23**  
**e-mail: luigi.sirotti@tin.it**

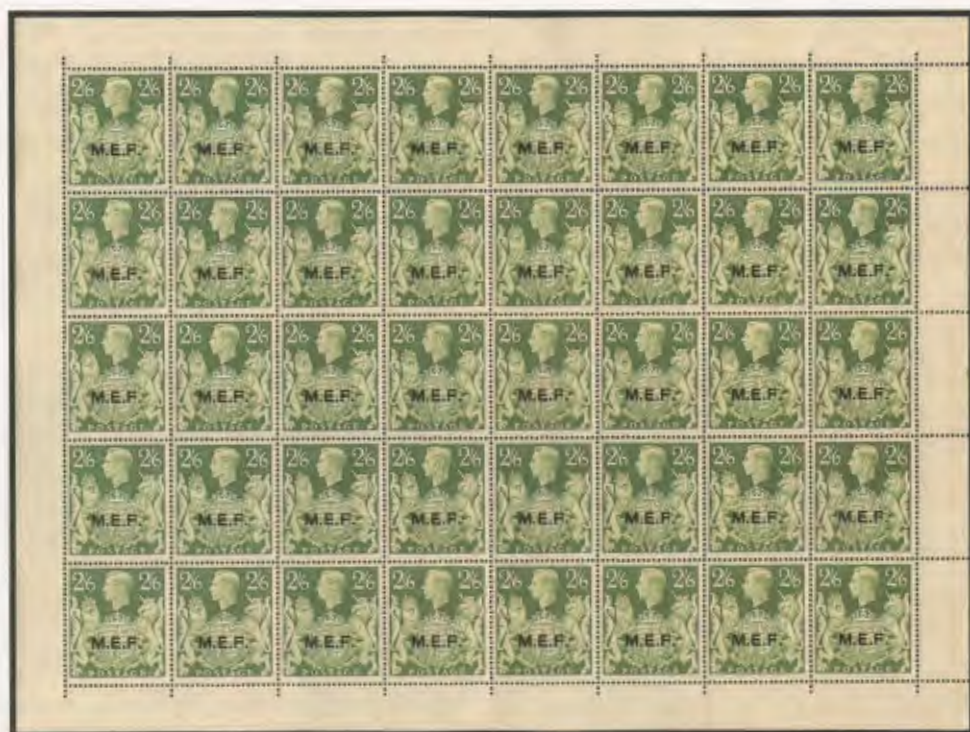


*posta ordinaria*

1943, 1° gennaio - 1948, 27 giugno. - Francobolli di Gran Bretagna del 1938-42 soprastampati "M.E.F." in nero. I valori da 5 e 10 scellini (n° 15 e 16) sono stati emessi il 1° febbraio 1947 e vennero distribuiti solo in Eritrea, in Cirenaica e in Tripolitania. I primi otto valori (da 1d. a 1 s.) sono stampati in fogli di 240 esemplari (10 file di 12 esemplari). I valori da 2 s. 6d, 5s. e 10 s. in fogli di 40 esemplari (5 file di 8 esemplari)

*Sassone N°*

- 6 1 p. rosso chiaro
- 7 2 p. arancio chiaro
- 8 2½ p. oltremare chiaro
- 9 3 p. violetto chiaro
- 10 5 p. bruno
- 11 6 p. lilla
- 12 9 p verde oliva
- 13 1 s. bistro bruno
- 14 2/6 verde giallo
- 15 5 s. rosso
- 16 10 s. oltremare



Il foglio di  
40 esemplari del 2/6.

L'unica tiratura dei cinque valori per segnatasse soprastampati M.E.F.  
- date e zone d'uso -

Ebbero corso:

- 1) **in Eritrea** dal gennaio 1943 al 31 maggio 1948  
sostituiti con i soprastampati "B.M.A. ERITREA".
- 2) **in Tripolitania** dal giugno 1943 al 30 giugno 1948  
sostituiti con i soprastampati "B.M.A. TRIPOLITANIA".
- 3) **in Cirenaica** dal giugno 1943 (?) al 15 gennaio 1950 (?)  
sostituiti con i valori dell'Amministrazione Autonoma Senussita.
- 4) **nelle isole dell'Egeo** dal giugno 1945 al 31 marzo 1947

*segnatasse*

1943, gennaio - 1948, 27 giugno - Segnatasse di Gran Bretagna del 1937-38 soprastampati "M.E.F." in azzurro scuro.

Stamperia: Harrison & Sons Ltd. Stampati in fogli di 240 esemplari (12 file di 20 esemplari).



Sassone N°

- 1 1<sup>1/2</sup> p. rosso
- 2 1 p. arancio
- 3 2 p. bruno nero
- 4 3 p. violetto
- 5 1 s. azzurro